

Chiomonte I No Tav si sono ripresi la baita sotto sequestro

CHIOMONTE. Continua il tira e molla di provocazioni da parte del popolo No Tav. Tutto ruota intorno alla baita di Chiomonte costruita abusivamente sui terreni di località La Maddalena, dove l'anno prossimo sono previsti cominceranno i lavori per la realizzazione del tunnel geognostico propedeutici alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione. Da oltre due mesi il teatrino della baita va avanti tra provvedimenti dell'autorità giudiziaria e del sindaco che ne hanno disposto rispettivamente il sequestro e l'abbattimento. Ieri, per il secondo sabato consecutivo, è stata organizzata la protesta. Una quindicina di esponenti dei movimenti No Tav ha violato i sigilli posti dalla magistratura: non hanno rotto o divelto i sigilli, come avevano invece fatto sabato scorso, ma hanno scavalcato recinzioni e nastri che delimitano l'area sotto sequestro per andare a ultimare - hanno spiegato - l'edificio con la costruzione del tetto. Fin dalla mattina hanno annunciato che

lavoreranno tutta la giornata pur di riuscire a terminare la costruzione del tetto. Altri militanti No Tav hanno installato un gazebo davanti al municipio di Chiomonte dove era in corso una riunione del Consiglio comunale durante la quale il sindaco, Renzo Pinard, era chiamato a relazionare sulla situazione relativa alla costruzione del tunnel, finanziato nei giorni scorsi dal Cipe. Sul posto sono arrivati alcuni carabinieri che hanno spiegato ai manifestanti i motivi per i quali la baita, che è abusiva, è stata posta sotto sequestro. Nel pomeriggio i No Tav hanno portato una roulotte. «Sarà collocata su uno dei terreni adiacenti alla baita, acquistati di recente dal movimento No Tav. All'interno della roulotte - ha spiegato Nicoletta Dosio, leader del movimento - ci sarà un nostro volontario per accertarsi che non accada nulla». Al momento sono già quattro le persone denunciate per la costruzione abusiva e i No Tav stanno pensando anche di autodenunciarsi tutti per provocazione.